

REVISTA UNIVERSAL

Organon dell'Accademia "GENIO LATINO"
e della "FEDERAZIONE UNIVERSAL"

VENTIMIGLIA

Corrispondenza
9 - 3 - 1911

UNA

Corrispondenza

Egregio Collega

Qui acclusa la copia del nostro contrattino.

Col prossimo numero REVISTA si arricchirà di altre 4 pagine e sarà dal prossimo numero in poi riccamente illustrata al pari delle principali Riviste. Così rispondo all'aiuto, piccolo ma gradito, che mi viene da codesta ACADEMIA e così rispondo a quanti sperano, credono o temono (ce n'è di tutti i gusti) che REVISTA abbia a morire.

Finora non mi sono rivolto ancora al gran pubblico per mancanza appunto di una lingua comprensibile a prima vista. UNIVERSAL lo è ma il suo grafismo è troppo ostico. Si può ottenere la sua facilità accettando tutta l'internazionalità (l'irregolarità direbbe Couturat) delle sue finali, ma andando un tantino verso interlingue meno barbare all'aspetto per quanto di tanto meno facilmente comprensibili sine studio. L'ESPERANTIDO, che, badi, non è mio, com'ella mostra di credere è innegabilmente un progresso sull'Esperanto e sull'Ido, ma non soddisfa ai miei gusti né i bisogni del mio giornale, perché per quanto grammaticalmente presenti la facilità, più assoluta e più completa (io non saprei immaginar di meglio se una grammatica deve esistere) e per quanto abbia un Vocabolario più internazionale assai che l'Ido e l'Esperanto, pure è anch'essa una lingua in cui troppo sovente la schiavitù della regola diminuisce l'internazionalità delle parole derivate. Inoltre la sua coniugazione non mi piace, è semplice ma non internazionale e comprensibile da chi non l'ha studiata. Per chi non lo sa come distinguere i tempi del verbo?

Intendo dirigermi al gran pubblico a partire dal prossimo numero e mi occorre d'urgenza una lingua che risponda alle sue e mie viste e alle decisioni tutte dell'ACADEMIA. Il MONDIAL risponde a queste esigenze. Le ho trascritte le regole della Grammatica nella lingua stessa, Ella tagli, modifichi, come vuole, ma mi rimandi il tutto d'urgenza. Romani, poiché desidero tutto il Vocabolario e gradirei tutte le sue aggiunte, modificazioni. Su tutto questo mi occorre il più possibile il più presto.

Non ho mai il materiale del
vosa, osa, ...
tatt...

nosa
le ot
me so

Mar'I o

ogo di MON-

atica altri-
giore che in

Esperanto/ove a mettere l'accusativo non si sbaglia mai il soggetto e il verbo. L'accusativo deve essere soppresso completamente.

Neanche posso approvare la finale "o" per i sostantivi senza eccezioni, perché in molti casi la finale deturpa l'internazionalità del vocabolo, come in gas club, rebus, cok, nord, sud, ecc.

Nel Vocabolario che le mando veda ciò che è scritto a penna, corretto o sottolineato, ciò che non è corretto ne sottolineato e segno che non è nulla deciso a proposito di queste parole e se vorrà metter Lei il suo parere tanto meglio. Ma le raccomando sollecitudine perché deve andar satto ai torchi subito, appena mi arriva di ritorno e deve essere pubblicato in libro entro il mese. Quel lavoro invece di Dizionario che le ho mandato l'altro giorno e pel prossimo numero del giornale per fare un articolo per convincere il gran pubblico che ci sono a sufficienza parole internazionali per comprendersi.

Cordialmente

suo

Erregio College

Qui scella la copia del nostro contratto. Col prossimo numero REVISTA si arricchirà di altre pagine e sarà

Finora non mi sono rivolto ancora al gran pubblico per mancanza spazio di una lingua comprensibile a prima vista. UNIVERSAL lo è ma il suo grammatice troppo ostico. Si può ottenere la sua facilità accettando tutte l'internazionalità (l'irregolarità, direbbe Goussier) delle sue finali, ma andando un tantino verso l'interlingua meno barbara all'aspetto per quanto di tanto meno facilmente comprensibili sine studio. L'ESPERANTIDO, che, badì, non è mio, com'è la mostra di essere e innegabilmente un progresso sull'Esperanto e sull'Ido, ma non soddisfa i miei gusti nel bisogno del mio giornale, perché per quanto grammaticalmente presentati la facilità, l'assoluta e più completa (io non saprei immaginar di meglio se una grammatica deve esistere) e per quanto abbia un vocabolario più internazionale assai che l'Ido e l'Esperanto, pure è anch'essa una lingua in cui troppo sovente la schizività della regola diminuisce l'internazionalità delle parole derivate. Inoltre la sua coniugazione non mi piace, è semplice ma non internazionale e comprensibile da chi non l'ha studiata. Per chi non lo sa come distinguere i tempi del verbo?

Intendo dirigermi al gran pubblico a partire dal prossimo numero e mi occorre d'urgenza una lingua che risponda alle sue e mie viste e alle decisioni tutte dell'ACADEMIA. Il MONDIAL risponde a queste esigenze. Le ho trascritto le regole della Grammatica nella lingua stessa, Ella tagli, modifichi, aggiunga e vuole, ma mi rimandi il tutto d'urgenza, perché, poiché, desidero tutto il Vocabolario a gradire, tutto questo lavoro, modificazioni, tutto questo lavoro, il più presto possibile. Non ho mai...

1908
1004
me 02